

Porto rifugio di Santa Panagia, i lavori urgenti non sono stati definanziati

I soldi per i lavori urgenti per il ripristino della diga foranea del porto rifugio di Santa Panagia non sono scomparsi. E' vero che i 4,6 milioni di euro assegnati alla Regione Siciliana con fondi Psc sono stati definanziati perchè "progetti privi di obbligazioni giuridicamente valide" alla scadenza del 31 dicembre 2022. Ma è altrettanto vero – come chiarisce il Cipess – che l'opera è stata comunque inserita nella nuova programmazione Fsc.

Tecnicismi che valgono una constatazione importante: questa volta le somme dovrebbero essere al sicuro. "Le risorse necessarie per il ripristino della diga foranea che sono state prontamente riallocate attraverso il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) firmato con accordi tra il presidente Schifani e la premier Giorgia Meloni. Questo garantirà la realizzazione dell'intervento con la sinergia dell'autorità portuale. Il progetto dovrà essere pronto entro giugno, lavori da concludere entro la nuova programmazione 2026, come da delibera Cipess 91/2024", conferma il parlamentare Luca Cannata (FdI).

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è lo strumento finanziario principale, assieme ai Fondi strutturali europei, attraverso cui vengono attuate le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale, mirate a ridurre gli squilibri economici e sociali nel nostro Paese.

"Il nostro obiettivo è assicurare che opere fondamentali per la sicurezza e lo sviluppo del territorio, come il ripristino della diga foranea, procedano senza intoppi – dice Cannata – Continueremo a monitorare attentamente l'iter procedurale, collaborando con le istituzioni competenti, affinché i lavori vengano avviati e completati nei tempi previsti, garantendo

così la piena funzionalità del porto rifugio di Santa Panagia”.

Solo pochi giorni addietro, il porto di Santa Panagia ed il porto Grande di Siracusa sono intanto formalmente passati all’AdSp della Sicilia Orientale, con il presidente Francesco Di Sarcina che conferma l’avvio degli attesi lavori alla diga foranea del porto rifugio.

Il porto rifugio è oggi parzialmente inagibile, con due distinte ordinanze della Capitaneria di Porto. Si tratta di una struttura piccola tanto quanto vitale per la marineria e l’economia siracusana. Basti, ad esempio, pensare al pontile industriale che movimentata qualcosa come 14 milioni di tonnellate all’anno di prodotti petroliferi, con circa 350 navi petroliere in ingresso ed in uscita con l’assistenza, supporto e vigilanza di pilotine e rimorchiatori di casa al porto rifugio di Santa Panagia.

Con la diga foranea in quelle condizioni, a forza di inibizioni oggi sono solo due i rimorchiatori ormeggiati a fronte dei sei previsti. Per dare un’idea, il loro intervento è essenziale per la sicurezza anche del vicino porto Grande: quando la Msc rompe gli ormeggi, sono stati quei rimorchiatori a permettere di riportare condizioni di sicurezza ottimali, in supporto con quello già presente sul luogo.

**Solarino. Mozione di sfiducia
al sindaco Germano, tensione
alle stelle in consiglio**

comunale

Mozione di sfiducia al sindaco di Solarino, Giuseppe Germano. L'hanno presentata ufficialmente i cinque consiglieri di opposizione, che chiedono la convocazione di un'apposita seduta. Nel documento sottoscritto da Salvatore Oliva, Emilio Terranova, Sebastiano Scorpo, Carmelo Carpinteri, Concetta Pricone, Letizia Oliva, l'attività amministrativa guidata da Germano da giugno 2022 viene bocciata in toto. Pesanti le accuse rivolte al primo cittadino e alla sua giunta, il cui operato, secondo la minoranza, avrebbe "inferto gravi danni amministrativi alla stabilità economica dell'ente". Germano, alle richieste di chiarimenti, si sarebbe spesso arroccato su posizioni inaccettabili, sottraendosi ripetutamente al confronto democratico e ostacolando più volte il diritto dei consiglieri di opposizione all'accesso alle documentazioni, nonché "lasciando inevase legittime interrogazioni". La giunta, nello specifico, sarebbe "in troppe occasioni apparsa inadeguata e impreparata". Nella mozione presentata dai consiglieri di minoranza vengono citati casi specifici di progetti discussi "e poi scomparsi come fossero solo annunci lanciati nel vuoto, senza mai specificare come e quando si sarebbero trasformati in realtà". Il riferimento è a "parcheggi dati per finanziati e poi oggetto di ricorso bocciato dal Tar", al progetto "Sport e Inclusione Sociale" dell'Unione Europea, che secondo i cinque firmatari della mozione di sfiducia non sarebbe mai stato presentato. Altra critica rivolta a Germano riguarda l'utilizzo di risorse pubbliche, per "inutili e poco partecipati convegni, passerelle politiche, feste e contributi elargiti senza criterio". A questo si aggiungerebbero le richieste di accensione di mutui per quasi due milioni di euro. "Il primo per gli impianti sportivi, 700 mila euro condizionato alla spesa di un milione e 600 mila euro", il secondo, per 200 mila euro, sarebbe relativo all'acquisto del cine-teatro Diana". La maggioranza non avrebbe accolto tale richiesta nell'ambito

delle ultime variazioni di bilancio approvate in consiglio comunale. Adesso, tuttavia, secondo l'opposizione, ci sarebbe un'accelerazione di cui gli esponenti di minoranza dichiarano di non comprendere la ragione. I firmatari della mozione di sfiducia tornano, poi, a parlare di conduzione disinvolta delle finanze dell'ente e di "scorribande finanziarie", che metterebbero il Comune in rischio default. La previsione che avanzano gli esponenti di minoranza non è di certo rosea, motivata da numeri come quelli relativi "all'aumento del disavanzo". Spostando l'attenzione su altri versanti, i consiglieri ritengono che nell'ambito del servizio di gestione dell'Igiene Urbana, la ditta non abbia mai fornito sacchetti biodegradabili ai cittadini, pur essendo una voce inserita nel capitolato d'appalto e pertanto pagata. Un passaggio del documento ripercorre le fasi della decadenza del consiglio comunale, con le dimissioni dei sei esponenti di maggioranza, secondo l'opposizione studiata a tavolino con il sindaco e poi giudicata illegittima dalla giustizia amministrativa, con una sentenza del Cga "che ha anche condannato il Comune e la Regione". "Oggi la giunta è composta da cinque di quei consiglieri- fanno notare i rappresentanti di minoranza". Infine l'episodio dello scorso 25 novembre, quando il primo cittadino e la sua giunta "hanno abbandonato l'aula consiliare, comportamento che rende ancora più evidente la mancanza di rispetto nei confronti del consiglio comunale". L'occasione a cui si fa riferimento è quella nel corso della quale si è verificato un fin troppo colorito scontro verbale tra la vicepresidente del consiglio comunale, Concetta Pricone e lo stesso Germano ([leggi qui](#)).

Rimossa nella notte l'edicola abusiva di via Piazza Armerina

Rimossa nella notte l'edicola di giornali non più in attività di via Piazza Armerina, per cui da tempo non veniva versata al Comune la tassa di occupazione del suolo pubblico. L'intervento è stato condotto dagli operai della ditta incaricata.

La decisione, dopo alcuni solleciti ai proprietari, è stata presa dal settore Attività produttive e l'esecuzione è stata curata dal responsabile del Suap, Giuseppe Vinci, con l'ausilio della sezione Annona della Polizia municipale. Sul posto erano presenti anche gli operai della Tekra, che hanno provveduto alla rimozione delle macerie e alla pulizia del luogo. Toccherà ai proprietari dell'edicola farsi carico della spesa dei lavori.

L'intervento rientra nell'ambito di un piano di lotta all'occupazione abusiva degli spazi pubblici e per il decoro della città, annunciato dal Comune. Lo scorso aprile erano stati rimossi un'altra edicola, in corso Gelone, e un dehor in viale Montedoro.

Le Intellettuali di Molière per la regia di Giovanni Anfuso al Teatro Massimo di

Siracusa

Giovedì 5 dicembre alle ore 20, la commedia di Molière, "Le Intelletuali", diretta da Giovanni Anfuso e con protagonista Giuseppe Pambieri, affiancato da un cast d'eccezione approda al Teatro Massimo di Siracusa. Una commedia in cinque atti che ironizza sull'eccessivo intellettualismo, mettendo in ridicolo le tendenze culturali della borghesia del XVII secolo. Lo spettacolo, con l'adattamento e la regia di Giovanni Anfuso, vede in scena un cast capitanato da Giuseppe Pambieri nel ruolo di Chrysale (quello che Molière scrisse proprio per se stesso), Giorgio Lupano nei panni di Trisottin, Micol Pambieri in quello di Philaminte. E poi ancora Davide Sbrogiò (Ariste), Barbara Gallo (Bélise), Santo Santonocito (Vadius e notaio), Eugenio Papalia (Clitandre), Roberta Catanese (Henriette), Isabella Giacobbe (Armande), Margherita Frisone (Martine), Gabriele Casablanca (L'Epine). Co-prodotta da Teatro della Città – CPT e Teatro di Messina, la commedia vanta le scene di Andrea Taddei, i costumi di Riccardo Cappello, le musiche di Luciano Francisci e Stefano Conti, i movimenti coreografici di Giorgia Torrisi Lo Giudice e il disegno luci di Antonio Rinaldi. La pièce verrà messa in scena giovedì 5 dicembre al Teatro massimo di Siracusa e replicherà fino a domenica 8 dicembre.

Le intelletuali è una commedia in cinque atti scritta nel 1672 da Molière. Si tratta dell'ultima sua grande commedia scritta in versi e fa parte di quel ristretto numero di opere che l'autore scrisse per sua necessità espressiva e non per compiacere le esigenze della corte reale. Il drammaturgo francese invita a entrare in un elegante salotto parigino del '600, dove sarcasmo e arguzia si sostituiscono a formalismi e dove mette in scena le ambizioni e le contraddizioni di dame colte e letterati vanesi, svelando i giochi di potere e di apparenze e creando personaggi davvero memorabili.

Telecamere contro l'abbandono dei rifiuti: storia infinita tra guasti e giga esauriti

Il Comune di Siracusa dispone di decine di impianti di videosorveglianza per il contrasto all'odioso e diffuso fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti in città e fuori ma molte telecamere risultano non funzionanti, altre vetuste e in attesa di sostituzione. La soluzione non sembra imminente e nuovi acquisti potrebbero essere effettuati solo il prossimo anno. A fornire chiarimenti in merito è stato l'assessore alla Polizia Municipale, Giuseppe Gibilisco, sollecitato dal consigliere comunale ed ex assessore, Andrea Buccheri, durante l'ultima seduta del consiglio comunale. Un'interrogazione, la sua, per la quale era stata richiesta una risposta scritta a cui, tuttavia, gli uffici non avrebbero dato seguito o, comunque, non in maniera esaustiva, salvo fornire "in corsa" una "bozza con delle griglie", come ha spiegato Buccheri, poco prima della conclusione della seduta consiliare. La mancata risposta scritta alle interrogazioni dei consiglieri da parte dei dirigenti sarebbe diventata una prassi, contro la quale i componenti dell'assise cittadina sarebbero pronti ad agire.

In merito alla questione videosorveglianza nei luoghi in cui maggiormente si riscontra il fenomeno dell'abbandono selvaggio dei rifiuti, Buccheri ricorda che il Comune "detiene 14 telecamere installate con proprie risorse e munite di plinti in cemento armato, disposizioni ad alta definizione e di recente oggetto di manutenzione (luglio scorso), a cui si aggiungono altre 20 telecamere acquistate nell'ambito del bando di Democrazia Partecipata 2021 per le zone balneari. Il

servizio di manutenzione è attivo". La situazione, tuttavia, non sarebbe ottimale. Stando a quanto chiarito dall'assessore Gibilisco, almeno 8 telecamere non sarebbero funzionanti per via dell'esaurimento dei giga disponibili ("ma il contratto con il gestore parlava di traffico illimitato"), mentre quelle con plinti non sarebbero operative perché obsolete. La spesa, secondo le valutazioni del Comune, sarebbe eccessiva e non risolutiva. Si è quindi deciso di integrare il sistema con nuove telecamere di ultima generazione, da comprare nel corso del 2025. Intanto, in via Ramacca, sono state meglio posizionate le telecamere esistenti. Nelle prossime settimane, due agenti della polizia municipale, invece, saranno destinati ad un servizio analogo a quello attivato per il controllo e la rimozione delle auto abbandonate in area pubblica. "La polizia municipale - ha spiegato Gibilisco - raggiungerà le abitazioni dei cittadini per verificare se si tratti di contribuenti in regola con la Tari. In caso contrario sarà richiesto loro il pagamento di quanto dovuto per l'ultimo quinquennio".

Pensioni e Tredicesime, servizi anti rapina davanti agli uffici postali con il camper della polizia

Servizi anti rapina e anti truffa a tutela degli anziani che in questi giorni raggiungono gli uffici postali per il pagamento delle pensioni di dicembre e delle tredicesime. E' stato predisposto dalle forze dell'ordine in esecuzione a quanto stabilito dal comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. In occasione del pagamento delle pensioni, infatti

nelle sedi degli uffici postali della provincia, confluiranno numerosi cittadini interessati al ritiro, sia presso gli sportelli, sia nelle postazioni bancomat. Il servizio sarà svolto in sinergia da Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza.

Davanti agli uffici postali di Siracusa stazionerà il camper della Polizia di Stato che effettuerà passaggi e brevi soste negli uffici postali del capoluogo, sostando accanto agli sportelli dove oggi inizia il pagamento delle pensioni. Una presenza discreta, per evitare brutte "sorpresa" tenendo a distanza presenze sospette o malintenzionati. Un motivo in più di ordine e sicurezza, con gli uomini e le donne della Polizia di Stato pronti a fornire assistenza ad ogni richiesta dell'utenza.

Nelle città sedi di Commissariato le poliziotte ed i poliziotti effettueranno il medesimo servizio e anche nelle altre città della provincia i Militari dell'Arma e della Guardia di Finanza contribuiranno ad attuare il medesimo dispositivo di prevenzione.

Tifo violento, Daspo per sette avolesi. Ieri nuovo episodio: bengala allo stadio

Turbative e grossi petardi esplosi nel corso di un incontro di calcio. Per questo la polizia del commissariato di Avola ha notificato sette daspo sportivi ad altrettanti tifosi.

In particolare, i sette tifosi, appartenenti alla frangia più estrema della tifoseria avolese, nel corso della prima partita valevole per la Coppa Italia disputatasi l'8 settembre scorso, tra la compagine di casa e una formazione siracusana,

avrebbero acceso e lanciato fumogeni e grossi petardi creando turbative per l'ordine e la sicurezza pubblica e mettendo a repentaglio la sicurezza della maggioranza degli spettatori, tra cui molti nuclei familiari, che si erano recati allo stadio per seguire l'evento sportivo.

L'individuazione dei responsabili è stata possibile grazie al meticoloso lavoro di polizia giudiziaria svolto dagli investigatori della Polizia Scientifica di Avola.

Nonostante l'azione repressiva intrapresa nei confronti del tifo violento, ancora una volta, ieri pomeriggio, alcuni ultras avolesi si sono resi protagonisti di altre turbative per l'ordine pubblico in occasione della partita che la squadra di Avola ha giocato con una formazione di Modica.

Due giovani, ancora in corso di identificazione, hanno acceso e lanciato dall'esterno dello stadio due bengala che si incendiavano dentro la struttura sportiva e, dopo la partita, si sono udite, sempre nei pressi dell'impianto sportivo, alcune esplosioni.

Beccato ad abbandonare rifiuti, la Polizia Municipale lo denuncia

Un uomo è stato denunciato alla Procura della Repubblica di Siracusa per essersi reso responsabile del reato di abbandono di rifiuti con una moto Ape già sequestrata. Lo scorso 17 novembre, infatti, le telecamere dell'ufficio di Video Sorveglianza della Polizia Municipale hanno beccato l'uomo ad abbandonare rifiuti in Largo Arezzo della Targia a Siracusa. Inoltre, un altro cittadino è stato sanzionato con una multa di 600 euro per aver "conferito" su strada rifiuti

ingombranti, poi smaltiti correttamente presso la discarica.

Sisma '90, Cannata: “Avvio immediato e automatico dei pagamenti, nessuna burocrazia aggiuntiva”

“Entro la fine dell’anno i rimborsi fiscali saranno erogati in modo automatico e massivo, senza necessità di ulteriori richieste o istanze da parte dei contribuenti aventi diritto. Un risultato storico che si realizza grazie al nostro impegno e alla determinazione con cui abbiamo seguito questa vicenda, sbloccando una questione rimasta irrisolta per oltre 30 anni. Ancora una volta, il nostro Governo Meloni dimostra con i fatti la sua attenzione concreta ai cittadini del sud-est siciliano colpiti dal terremoto del 1990”. Luca Cannata, vicepresidente della Commissione Bilancio alla Camera dei Deputati e deputato di Fratelli d’Italia, risponde così alle diverse richieste di informazioni annunciando le ultime novità in merito alla liquidazione dei rimborsi fiscali per il Sisma '90 e di fatto evidenziando come l’istituzione di numeri verdi o ulteriori comunicazioni non siano necessarie: “Grazie al nostro lavoro, non ci sarà bisogno di attese e tavoli tecnici o burocrazia aggiuntiva. I contribuenti delle province di Siracusa, Ragusa e Catania possono finalmente contare su un processo snello, che restituisce loro ciò che spetta di diritto. Questo è il risultato di un Governo di centrodestra che lavora con serietà e concretezza per il bene dei cittadini”. Questo significa che la maggior parte dei contribuenti riceverà direttamente il rimborso sul proprio

conto, senza ulteriori complicazioni burocratiche. I pochi casi particolari, come quelli di contribuenti deceduti, saranno trattati puntualmente dagli uffici competenti. “Le strutture ministeriali competenti hanno confermato che i pagamenti avverranno utilizzando i fondi già disponibili sui capitoli ordinari di spesa destinati alla restituzione delle imposte dirette e dei relativi interessi. La Direzione Regionale della Sicilia dell’Agenzia delle Entrate ha completato le analisi propedeutiche e procederà entro dicembre al pagamento automatico del restante 50% delle somme dovute – conclude – l’erogazione automatica rappresenta un segnale forte di vicinanza dello Stato e di giustizia verso chi, per troppi anni, ha subito disagi economici e burocratici. Un altro risultato importante e un modo nuovo e più efficiente di affrontare i problemi, dimostrando che quando si lavora in silenzio con determinazione, i risultati arrivano”.

Fiera del Mercoledì, per due settimane trasloca...al martedì

La Fiera del Mercoledì, che si tiene nelle zone di piazzale Sgarlata, Piazza S. Methodio e vie limitrofe, cambierà giorno per le feste ed è stata anticipata al 24 e al 31 dicembre. Per due settimane, quindi, si svolgerà di martedì. Quest’anno il 25 dicembre cade di mercoledì, così come il primo gennaio. Per evitare di cancellare per due settimane il grande mercato che richiama circa 300 venditori da Siracusa e Catania, è stato disposto il cambio di giorno come già successo in altre occasioni in passato.